

Mi chiamo Flavio Palazzina.

Risiedo a San Mauro Torinese, un'amena località della prima cintura di Torino. Ho sempre amato l'arte, le sensazioni che dona, le emozioni che suscita, la luce che passa negli occhi di chi si avvicina visivamente ad un'opera.

E così nel 2020, durante quell'infausto periodo del lockdown a causa del Covid, ho iniziato, da autodidatta, a guardarmi attorno, a curiosare.

Conoscendo da anni l'ambiente olistico, mi sono appassionato ai mandala creati con il puntinismo o dot art. Ho acquistato tutti gli strumenti necessari e mi sono gettato a capofitto in questa nuova passione.

Poi a causa di un dolore alla spalla, presumibilmente anche dovuto ai ripetuti movimenti di precisione sulla tela per portare a termine un mandala, ho stravolto il mio modo di dipingere.

Sentivo anche a dir il vero, la necessità di abbandonare il controllo e di far fluire, di mettere veramente le mani in pasta. E così sono passato alla fluid art, all'astratto.

Ammetto che niente è più liberatorio che la pittura astratta. Iniziare con un colore e seguire l'istinto, quello che porta ad inventare, quello che porta a tracciare traiettorie cromatiche improvvise.

Anche una forma di meditazione, fermandosi a respirare mentre il colore si muove lasciandosi guidare lungo sentieri liquidi.

Per curiosità mi sono iscritto alla sezione Jungle di Paratissima 2023 a Torino, presentando alcune mie opere, alcune delle quali hanno riscosso un apprezzamento inaspettato.

Ed ora sono qui, per continuare ad alimentare quella fiammella ispiratrice ed accogliente che mi fa "imbrattare" giocosamente una tela.